

La notte del 30 luglio, i primi 35 esemplari di tartaruga Caretta Caretta

Brancaleone, le prime nate hanno raggiunto il mare

È la prima "schiusa" dell'anno registrata in Italia

Mimmo Tuscano

BRANCALEONE

Ancora una volta le tartarughe marine Caretta Caretta sono protagoniste a Brancaleone. La cittadina jonica si conferma infatti "capitale" della riproduzione di questo antichissimo animale. La notte del 30 luglio ha visto la schiusa delle uova nel nido ubicato sulla spiaggia di contrada San Giorgio. Le 35 tartarughe nate sono le prime sul territorio italiano per la stagione 2019, non a caso, nella principale area di nidificazione italiana della specie.

Il nido era stato localizzato lo scorso 12 giugno dal personale della onlus Caretta Calabria Conservation durante il consueto pattugliamento della costa. La nascita delle piccole tartarughe continuerà nelle prossime notti, e come al solito grazie alle notizie trasmesse in tempo reale sui social dall'associazione, richiamerà numerosi turisti attratti dall'evento ormai tipico della Costa dei Gelsomini.

Il lavoro svolto dall'associazione Caretta Calabria Conservation, oltre a tutelare la nascita delle tartarughe, prevede un importante compito di sensibilizzazione ambientale: è infatti fondamentale la tutela delle spiagge e dell'ecosistema affinché la riproduzione vada a buon fine. Proteggere le tartarughe significa proteggere le spiagge, promuovendo regolari campagne di monitoraggio e tutela diretta dei nidi, sollecitando i co-

muni rivieraschi affinché rendano sempre più compatibile la gestione dell'ambiente con la presenza di specie animali e vegetali di particolare interesse.

Il personale dell'associazione, organizzato in gruppi, opera su tutto il territorio regionale, con autorizzazione del ministro dell'Ambiente, con sedi operative a Palizzi e Brancaleone. Proprio a Brancaleone grazie alla collaborazione con il Comune gestisce il Museo del Mare, di cui ha curato anche l'allestimento. Il museo,

inaugurato nel 2016, è strutturato in tre ambienti: il primo dedicato ad alcuni modelli d'imbarcazione storici, il secondo al mondo della pesca artigianale e il terzo ovviamente tra sculture e diorami si occupa della tartaruga marina caretta caretta. Le tartarughe, l'ambiente, la natura gratuitamente regalano tesori di inestimabile valore a impatto zero, un capitale d'investimento turistico di qualità in cui bisogna credere fermamente, perché rappresenta forse l'ultima chance di riscatto in questo territorio.



Emozione che si rinnova In alto, l'area di schiusa ripresa da un drone